

LA PAROLA OGNI GIORNO

5/10/2020

Don Paolo

Buona giornata e buon inizio di settimana. Oggi è lunedì 5 ottobre, ascoltiamo il Vangelo che la liturgia ci propone, siamo al capitolo 21 di Luca, i versetti 5-9.

VANGELO LUCA 21,5-9

In quel tempo il Signore Gesù mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, il Signore Gesù disse: "Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta". Gli domandarono: "Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?". Rispose: "Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine".

Nel Vangelo di oggi, Gesù, ai discepoli che ammirano le bellezze del tempio di Gerusalemme dice: *"Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta"*. E poi dice che quando accadranno queste cose saranno catturati, perseguitati, imprigionati, ci saranno rivoluzioni, guerre.

Ecco, che ne sarà di noi Signore? Dove è oggi la tua buona notizia?

Ecco dobbiamo un po' cercarla a fondo, ma sono sicuro che anche la vostra attenzione si è fermata su un particolare, proprio alla fine del Vangelo di oggi, dopo che Gesù ha descritto tutto questo scenario apocalittico, dice: *"Non sarà subito la fine"*.

Ecco la buona notizia oggi. *Non sarà subito la fine*. Non lasciatevi ingannare, molti verranno nel mio nome dicendo: sono io, il tempo è vicino. Voi non andate dietro loro, non lasciatevi ingannare. La domanda è: ma io chi sto aspettando? Ma io in chi ho messo la mia fiducia? Non sarà subito la fine. La mia fiducia è in Gesù, la mia fine non è certo guerre, rivoluzioni, la mia fine è con Gesù.

Mi sono chiesto: ma che cosa significa avere paura? Perché in effetti tutto il discorso di Gesù, prima della fine dove c'è questo riscatto meraviglioso, mette un po' paura.

Che cosa significa avere paura? *Paura* è un termine che ha la stessa radice di *pavimento*, quindi possiamo dire che ogni paura è la conseguenza di qualcosa che in un certo senso ci abbatte, ci appiattisce, ci livella, e la paura spesso irrompe nella nostra vita lasciandoci esattamente così, a terra, terrorizzati.

E quando abbiamo paura difficilmente riusciamo a pensare, a dare il giusto peso alle situazioni, ad essere lucidi. Le nostre parole spesso e volentieri si trasformano in lacrime, in urla, e la tentazione è quella di scappare, di correre da qualche parte.

Ma il punto è: dove scappi? Ma chissà se andando in quella o in quell'altra direzione trovi una via di uscita o un'altra trappola mortale.

È vero, il discorso di Gesù sembra fatto per spaventarci, ma in realtà, se noi lo leggiamo a partire da quella affermazione che lui fa (*non sarà subito la fine*), ecco noi capiamo che Gesù in realtà vuole insegnarci a curare lo spavento e la paura, che non significa non avere più paura in assoluto, questo è impossibile, ma per lo meno non lasciare mai che la paura vinca e la faccia da padrona. Questa è la sfida. Questa sfida ce la dà il Signore della vita, in lui mettiamo la nostra fiducia e consegniamo a lui anche la giornata di oggi.

Buona giornata.